

L'Argentina chiede formalmente di entrare a far parte dei BRICS

 movisol.org/largentina-chiede-formalmente-di-entrare-a-far-parte-dei-brics/

18Set 2022



In occasione della conferenza dei BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica) sulla “quarta rivoluzione industriale”, tenutasi il 6 settembre nella città cinese di Xiamen, l’ambasciatore argentino in Cina, Sabino Vaca Narvaja, ha riferito che il Presidente Alberto Fernandez (foto) ha presentato la richiesta formale di adesione al gruppo. All’evento erano presenti gli ambasciatori russo, sudafricano e brasiliano in Cina, oltre al viceministro dell’Industria cinese.

Secondo il quotidiano *Dangdai*, i partecipanti al forum hanno discusso animatamente dei vantaggi dell’adesione dell’Argentina al gruppo dei cinque, soprattutto in considerazione del suo ruolo di grande produttore mondiale di cibo e di energia. Nelle sue osservazioni, l’ambasciatore Vaca Narvaja ha parlato del ruolo dei BRICS nel mondo, affermando che questo particolare gruppo di Paesi diventerà sempre più importante nel determinare la stabilità e la crescita economica mondiale.

Riflettendo l’allontanamento dei paesi in via di sviluppo dall’ordine “basato sulle regole” e lo spostamento degli stessi verso il non allineamento, Vaca Narvaja ha sottolineato che la Nuova Banca di Sviluppo creata dai BRICS “è senza dubbio l’istituzionalizzazione di un nuovo ordine mondiale, la prima vera alternativa al sistema atlantico di governance finanziaria globale che ha creato così tanti problemi a tutti i paesi emergenti. Dobbiamo creare un nostro sistema che non condizioni o applichi sanzioni di alcun tipo ai nostri

paesi”, ha dichiarato. A suo avviso, il rafforzamento della Nuova Banca di Sviluppo “è un passo decisivo verso la creazione di una nuova architettura finanziaria basata sulla produzione e sullo sviluppo”.

Il ruolo crescente dei BRICS nel mondo è stato citato anche dal professor Georgy Toloraya, vicepresidente del Consiglio di amministrazione del Comitato nazionale russo per la ricerca sui BRICS, alla conferenza dello Schiller Institute del 10-11 settembre. Toloraya ha sottolineato che uno dei motivi per cui i paesi della parte non occidentale del globo sono esclusi dal processo decisionale è l'ingiusto sistema finanziario “incentrato sul dollaro”. “Per questo l'appello promosso dall'Organizzazione di LaRouche per un nuovo sistema di Bretton Woods è, a mio avviso, molto importante e pertinente”.

Ai BRICS, ha detto, potrebbero presto aggiungersi altri grandi Paesi, come l'Argentina e l'Indonesia, e forse l'Iran. Si tratta di una vera e propria grande forza che può plasmare l'ordine economico globale e i flussi finanziari in modo più giusto e più soddisfacente per il mondo intero, non solo per un piccolo numero di finanzieri che vivono di rendita nei cosiddetti ‘Paesi del miliardo d'oro’”.

“Credo che questo sia esattamente l'obiettivo di Lyndon LaRouche, di cui celebriamo il centenario”, ha aggiunto Toloraya.